

Impariamo a usare l'Enneagramma



Antoni  Meridda

Introduzione

Quando ho conosciuto per la prima volta l'enneagramma, non è stata fantastico, anzi. Sembrava tutto troppo complesso e allo stesso tempo semplice: 9 tipi che costituivano le personalità di CHIUNQUE? Impossibile! Poi incontrai qualcuno che mi dimostrò come funzionava, e come era possibile utilizzarlo. Era incredibile com'era riuscito a comprendere alcuni aspetti della mia personalità in pochi minuti. Non mi aveva detto un insieme di caratteristiche sperando di azzeccarla, come nell'oroscopo. Sapeva cosa mi piaceva e cosa no, ed era riuscito a diventarmi simpatico in pochi minuti.

Colpito, gli chiesi come ci era riuscito, e mi spiegò che tutto era nell'enneagramma.

Imparai come usarlo, e mi resi conto che aveva ragione: grazie ad esso oggi riesco a capire come essere amico di un perfetto sconosciuto, e non solo: avevo anche capito meglio alcune sfumature di me stesso, e avevo posto rimedio ad alcune cose che non mi andavano a genio.

Apprenderai anche tu come farlo, in questo corso imparerai questa e tantissime altre cose che, se applicherai, ti cambieranno davvero la vita. Sto esagerando? Lo giudicherai da solo.

Ancora due cose: quando ti descriverò un esercizio, dovresti rispondere ad esso. Quindi prepara un foglio, di carta o elettronico, per lavorare. Se stai ascoltando la mia voce, metti in pausa.

La seconda è che mi rivolgo a te al maschile perché è così che funziona la nostra lingua, quindi se non sei maschio me ne scuso.

Bene, siamo pronti a incominciare!

Sommario

Cosa è e come funziona l'enneagramma	pag. 4
Scopri il tuo enneatipo	pag. 6
La domanda guida	pag. 7
I nove tipi	pag. 8
Conclusioni	pag. 29

Cosa è e come funziona l'enneagramma

La prima cosa da capire è cosa sia questo enneagramma. Il nome deriva dal greco: ennea, nove, e gramma, disegno quindi disegno dei nove. Non si sa con precisione quando è nato, anche se è di certo molto antico. Alcuni lo fanno risalire a più di mille anni fa, con origini mediorientali.

Per quel che riguarda il periodo recente, il metodo è stato presentato da Georges Gurdjeff nella prima metà del secolo scorso.

All'inizio non fu ben considerato, anche perché era infarcito di termini più simili alla magia che alla scienza. Poi, alcuni psicologi si resero conto della precisione di questo metodo, e di come ben si accordava alla moderna psicanalisi.

La tecnica dell'enneagramma è utilizzata in psicoterapia e psicanalisi.

Iniziamo a prendere confidenza sul funzionamento di questo metodo.

Secondo esso esistono 9 tipi fondamentali, e tutti noi apparteniamo ad uno solo di essi. Sono numerati da 1 a 9, e dopo il 9 riprende l'1. Non è però così facile, altrimenti esisterebbero solo 9 personalità in tutto, e sappiamo che non è vero.

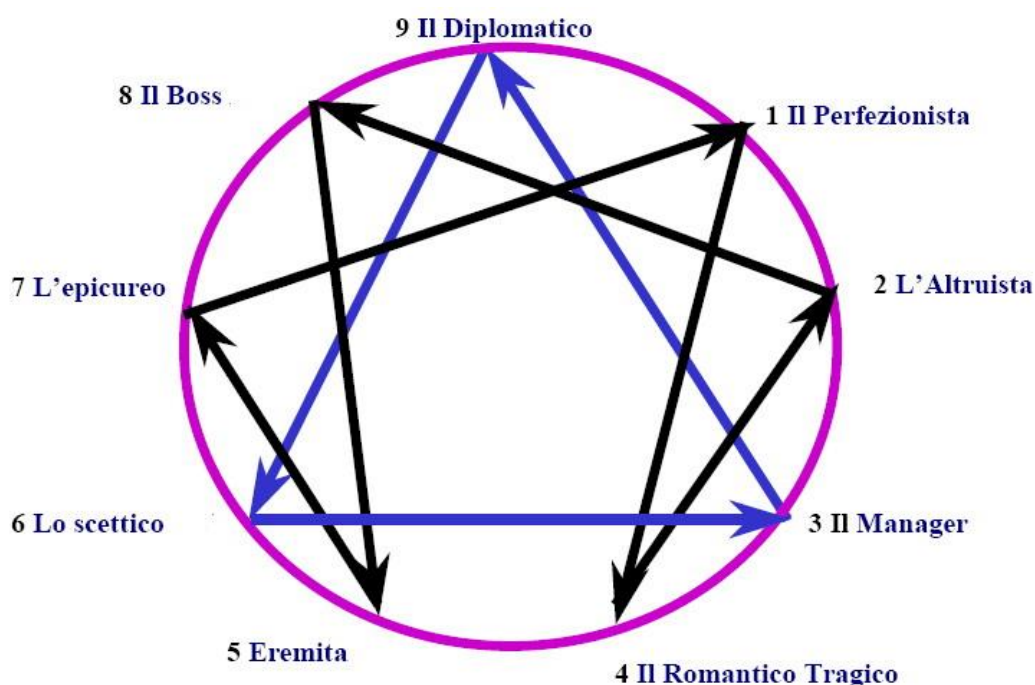
Esistono però delle "ALI". Con questo termine si intendono i numeri vicini, il precedente ed il seguente. Per esempio, un tipo 1 avrà le ali in 9 e in 2. Queste fanno in modo di avere già 18 tipi (due ali per ognuno). A ciò si aggiungono i livelli. Infatti, ogni tipo ha 3 livelli, a seconda del livello di sviluppo. E siamo quindi a 54 tipi (3 per ognuno dei 18). Infine, i tipi non sono fissi per tutta la vita, ma oscillano in base a precise direzioni. Ogni tipo ha 2 direzioni.

Per finire, ognuno di noi ha le sue esperienze, e quindi diverse sfumature di comportamento dovuto a cosa ha visto, fatto, imparato nel corso della vita. In definitiva, non esistono due tipi perfettamente uguali. Ma allora, ti chiederai, a cosa serve questo enneagramma?

Certo non a inquadrare gli altri in un casellario ben definito! La risposta è invece a conoscerti meglio, in primo luogo, e a capire meglio gli altri. E

direi che non è poco.

Partiamo per prima cosa dal simbolo dell'enneagramma. Esso riassume ogni tipo e come i vari tipi sono legati uno all'altro. Le varie linee che vedi non sono a caso, ma indicano dei percorsi ben precisi. È normale che ora ti appaia del tutto misterioso, ma tra poco sarà tutto più chiaro.



La prima cosa da sapere è che i tipi sono linee guida, servono a darti un'idea di massima di come le persone agiscono. Va inteso in questo modo, e non alla lettera!

È come una guida turistica: può dirti molte cose sul luogo, ma non va inteso in modo identico alla realtà. Questo vuol dire che potresti trovare dei tipi con alcune stranezze, che possono sembrare un po' "fuori luogo" rispetto alla descrizione che troverai qui, e comunque ti accorgerai che la maggior parte delle caratteristiche è perfettamente coerente con la realtà. Lo scopo di questo corso è aiutarti nel tuo cammino interiore, aiutarti a capire meglio perché fai alcune cose e a come correggerti, e nel contempo trovare i punti di accordo e disaccordo con chi ti sta intorno.

Bene, ora che abbiamo compreso la base, iniziamo a utilizzare l'enneagramma.

Scopri il tuo enneatipo

Ti verrà automatico, andando avanti nel corso, di identificarti in più di un tipo. Ciò è dovuto a un motivo molto semplice: tutti siamo passati, in una fase della vita o nell'altra, in tutti gli enneatipi.

Infatti, quello che ci dirige verso l'enneatipo che poi manterremo è la paura. Proprio così... non sembra una cosa simpatica, però è questo. Del resto, la paura è la fonte di quasi tutte le nostre azioni. Ciò che facciamo o che NON facciamo hanno quasi sempre il timore di qualcosa. Ad esempio, lavoriamo per paura di non avere soldi, o studiamo per paura di non trovare un lavoro o di essere ignoranti. La sto facendo semplice, le cose come sai sono parecchio più complesse, ma la base è questa. Il cervello si è evoluto per farci sopravvivere il più a lungo possibile, quindi la paura è una delle sue molle fondamentali: evitare i danni è quello che vogliamo tutti.

Quando siamo bambini affrontiamo diverse situazioni spiacevoli, e quindi "attraversiamo" un enneatipo. Ovvero, passiamo una delle paure che costituiscono l'enneagramma.

Poi, dopo un po', stabiliamo cos'è che ci spaventa di più, e cominciamo a comportarci in base a ciò. Per esempio, se la cosa che ci spaventa di più è restare soli, ci comporteremo in modo amichevole, per evitare che capiti. Se temiamo di più di essere derisi, faremo in modo di non essere mai in imbarazzo, e così via.

Ognuno ha una sua paura più forte delle altre, e questo indirizza l'enneagramma: avrà scelto un enneatipo in modo stabile. Questo rimarrà anche da adulti, anche se con differenti modalità. Il nostro istinto quindi, la nostra paura, ci faranno scegliere come comportarci da lì in poi.

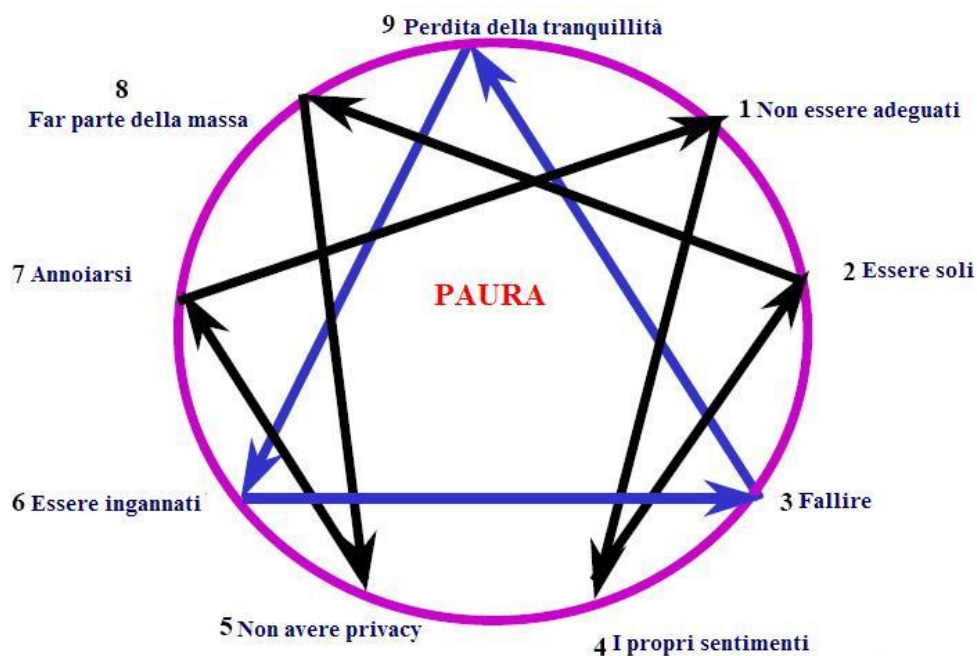
Il nostro enneatipo è lo specchio di ciò che ci fa più paura.

Ecco lo schema riassuntivo delle paure di ogni enneatipo:

Tipo 1 – non essere adeguato

Tipo 2 – essere solo

- Tipo 3 – fallire
- Tipo 4 – dei propri sentimenti
- Tipo 5 – non avere privacy
- Tipo 6 – essere ingannato
- Tipo 7 – annoiarsi
- Tipo 8 – far parte della massa
- Tipo 9 – perdere la tranquillità



Ora chiariamo un altro aspetto importante: è positivo conoscere la propria paura! Sai perché dico questo? Perché il coraggio altro non è se non il dominio della paura. Se non sai qual è la tua, è molto difficile essere coraggiosi. Conoscendo la tua paura puoi sapere come controllarla e come reagire ad essa, e non farti guidare da lei.

La domanda guida

Prima di tutto bisogna capire di cosa si sta parlando: la domanda guida è quella che ci facciamo più spesso e che guida le nostre azioni. Questo non avviene sempre, ci sono molte situazioni, quando ad esempio non dobbiamo compiere una scelta personale, in cui non la utilizziamo. Ma quando invece si va sul personale, ecco che spunta fuori.

Questo ci permette di risparmiare tempo ed energie, perché il nostro cervello ha già la sua risposta automatica da fornire.

Sono anche utili per definire il tuo enneatipo. Infatti, derivando dalla tua paura di base, sono una conferma in più per capire a quale appartieni.

Ora ti fornirò l'elenco delle domande guida legate all'enneatipo:

Tipo 1 – come posso migliorarmi?

Tipo 2 – come posso piacere a tutti?

Tipo 3 – come posso avere successo?

Tipo 4 – come posso essere felice?

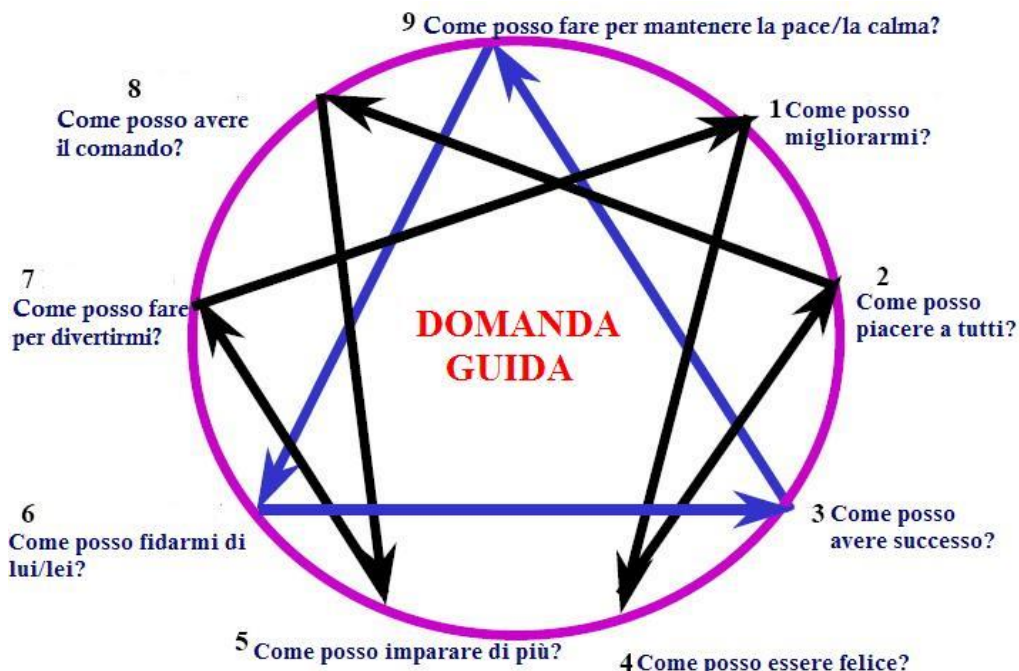
Tipo 5 – come posso imparare di più?

Tipo 6 – come posso fidarmi di lui o lei?

Tipo 7 – come posso fare per divertirmi?

Tipo 8 – come posso avere il comando?

Tipo 9 – come posso mantenere tutto tranquillo?



I nove tipi

E finalmente eccoci qua: l'analisi dei nove enneatipi!

Adesso li definiremo nei dettagli, trovando il bene e il male di ciascuno, e cercando di capire a quale appartieni, e a quale appartengono le persone che ti stanno intorno o che incontri tutti i giorni. Ti invito a cominciare proprio da loro per classificare a quale secondo te sono più simili.

Ricorda una cosa: non siamo macchine, quindi è probabile che ci sia qualcosa di non perfettamente preciso, soprattutto perché non conosciamo tutte le sfaccettature delle altre persone. Il punto da cui è bene partire è che TUTTI facciamo parte dell'enneagramma, e che quindi c'è per forza un enneatipo di riferimento. UNO ed UNO SOLO. A volte è palese, altre volte meno.

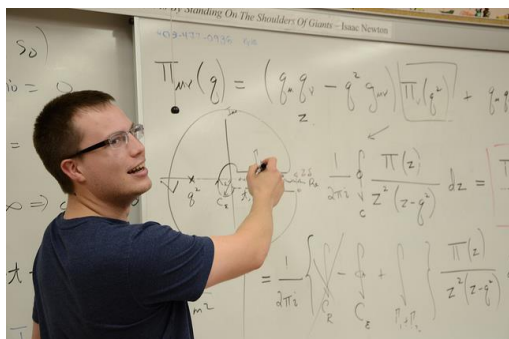
Ora siamo pronti per cominciare!

Tipo 1 il Perfezionista

Il tipo 1 è il PERFEZIONISTA.

Ha un modo di fare, oltre che preciso, anche molto portato alla giustizia. O meglio, ciò che lui identifica con questo termine. Quel che è certo, è che sa sempre bene cosa fare e come farlo, e non accetta chi segue altre strade rispetto alla sua.

Quel che più teme e di cui più si preoccupa è il giudizio altrui, per cui farà di tutto per essere ben considerato. Niente lo rende più felice del ricevere lodi e apprezzamento e si comporterà da “bravo bambino” pur di averli. Se non si sente ben considerato tende a demolire la sua scarsa autostima, scivolando persino, in certi casi, nella depressione.



Reprime di continuo i propri sentimenti, specie e soprattutto l'ira, che per questo può esplodere per motivi sciocchi. Questo lo porta a cercare nobili ideali, in modo da avere uno scopo utile per arrabbiarsi. Ovviamente, questo non lo sa a livello cosciente, ma solo inconscio. Sceglie

perciò in modo istintivo con chi schierarsi, per esempio i deboli e gli oppressi, così da avere “la ragione” dalla propria parte. Così facendo, riceve lodi e stima anche quando agisce in modo furioso, perché lo fa per proteggere chi soffre... o almeno così credono tutti, lui compreso.

In genere è molto puntuale e ligio alle regole, che considera sempre molto importanti.

MOTIVAZIONE

Ciò che spinge l'1 è la paura di essere inadeguato e la rabbia da reprimere a tutti i costi. Ha bisogno di calmarsi e di restare quieto anche e soprattutto quando si sente non accettato. Non riesce ad accettare sé stesso o le sfumature di pensiero: per lui tutto è giusto o sbagliato, non è

sia giusto **che** sbagliato (come invece è sempre).

Quel che importa all'1 è avere ragione a tutti i costi perché **deve** essere dalla parte buona della contesa.

Vorrebbe che tutti fossero come lui, ligi al dovere e rispettosi delle regole, e si comporta come se fosse davvero così.

DIREZIONI

Se osservi la figura dell'enneagramma noti subito che ogni enneatipo va in due direzioni precise. Nel caso del tipo 1, si tratta del 4 e del 7.

Il primo numero, il 4, indica la direzione dello stress. Quando attraversano forti periodi di stress, gli 1 prendono il peggio del 4. Questo si traduce con l'andare in depressione, diventare pessimista e autocritico a livelli spaventosi. Permane in questo stato pietoso sino a quando dura lo stress, poi per fortuna riprende il controllo e ritorna come prima.

Al contrario, in stato di euforia, va verso il 7, e diventa allegro e spensierato. In quei momenti dimentica di essere ossessionato dalle regole e si rivela invece simpatico e ottimista.

Tipo 2 l'Altruista

Eccoci al secondo enneatipo, è detto l'altruista. Come si deduce dal nome, la sua tendenza è dedicarsi agli altri. O meglio, è quello di cui ha bisogno per sentirsi vivo. A nessuno piace essere del tutto solo, al 2 questo lo terrorizza sul serio, è la sua paura di base. Per evitare che ciò accada fa qualsiasi cosa, dedicandosi agli altri con tutto sé stesso.

Ma anche qui non è tutt'oro quello che luccica. Il motivo inconscio per cui il 2 agisce in questo modo ha poco a che fare con la nobiltà d'animo e molto a che fare con la vanità personale.

Tutti contano sul 2 di turno, e lui lo sa bene. È il più simpatico, gentile, altruista del gruppo, è ricercato e ben voluto e gli piace saperlo. Come dire, è sempre più che pronto a farsi in 4 per chiunque, purché anche lui abbia ciò che vuole: sapere di essere indispensabile. Vuole che sia ben chiaro quanto si tiene alla sua presenza e al suo aiuto, e se ottiene questo non ha altro da desiderare.



È l'ennatipo che più di tutti dipende dal giudizio altrui per andare avanti e per orientare le proprie scelte. In effetti, si potrebbe dire che senza l'influenza esterna quasi non esista. Il 2 ha molto pochi punti fermi nella propria esistenza, ed è invece molto disposto a mettersi in discussione se i suoi amici ne contestano le scelte.

Questo potrebbe farlo confondere con il 9, come vedremo in seguito, che preferisce tacere e non esporsi per non doversi confrontare con gli altri, ma qui il motivo è diverso: al 2 non interessa tanto avere un'opinione, gli importa molto di più andare d'accordo. E se per farlo gli basta cambiare idea, che sia. Non devi però credere che sia facile convincerlo, al contrario. Il 2 è abilissimo a portare gli altri a pensare come lui. La sua simpatia è in grado di manipolare chiunque e molto in fretta, e tante persone sono state vinte dal fascino potente di questo enneatipo.

MOTIVAZIONE

Il 2 è spinto dal bisogno di compagnia, di sentirsi parte di un tutto e più di tutto di essere tenuto in conto dagli altri. Per avere ciò è ben disposto a pensarla come la maggioranza, senza esprimere posizioni ferme e decise. A lui poco importa di avere ragione, purché sia ammesso nel gruppo.

Ciò che vuole è quindi la lode altrui, in qualsiasi modo la ottiene va bene comunque. Per questo è concentrato sull'altro, per capire come compiacerlo ed entrare in sintonia con lui, in modo da entrare nelle sue grazie.

Il suo timore è quello, al contrario, di essere solo, senza nessuno che gli fa complimenti e quindi costretto a misurarsi con sé stesso, cosa che odia fare.

DIREZIONI

Quando è in euforia, il 2 va in 4. Questo lo fa diventare ancora più dolce, gentile e sensibile di prima, aggiungendo quel tocco di romanticismo e passione che lo rende splendido. Le donne 2 in particolare si perdono in questa specie di "sogno euforico", beandosi di tale stato "amoroso".

Se invece è lo stress a farsi sentire, acquisisce il peggio dell'8, e ciò non è poco. Infatti questo è l'ennatipo più prepotente ed arrogante, e passa questi suoi brutti difetti al 2. Se si considera l'indubbia abilità di quest'ultimo a capire gli altri e quindi a trovarne il punto debole, si arriva al peggior despota possibile! Per fortuna, scomparso lo stress il 2 torna ad essere amabile e gentile.

Tipo 3 il Manager

Questo è l'enneatipo che, a tutt'oggi, gode di maggior popolarità. Siamo nell'epoca dei manager, e se fino a qualche secolo fa tale enneatipo faticava parecchio per essere apprezzato, oggi è tra i più "gettonati" in assoluto.

Tra le nazioni, come l'Italia è simile al 4, gli U.S.A. sono simili al 3. Il modello americano sembra incarnare in pieno questo enneatipo!

Ciò che il 3 vuole a tutti i costi è il successo. Per averlo, tutto è lecito! Come dire, per il 3 il fine giustifica SEMPRE i mezzi.



Ha di buono il fatto che non si arrende mai: quando si convince che vuole qualcosa, cascasse il mondo ci riuscirà, anche se gli costerà tantissimo in termini di denaro e di impegno. Adora agire e detesta il perdersi in lunghi ragionamenti, peggio che mai se astratti e portati alla speculazione pura. La filosofia è qualcosa che di rado il 3 apprezza fino in fondo, preferendo al contrario l'azione e la decisione.

È estremamente orientato sull'apparenza e sul giudizio altrui, anche perché se nessuno te lo fa notare, è difficile dire di aver raggiunto il successo. Per testimoniare in modo sicuro, si adorna di oggetti costosi, abiti di marca, macchine di lusso e così via. Ancora una volta, lo fa per istinto, perché adora essere stimato per quel che ha e per come appare.

MOTIVAZIONE

L'apparire e l'essere sono cose ben distinte. Al 3 interessa la prima. Ciò che lo motiva è il successo, il tagliare il traguardo, il raggiungere il risultato. Perché vuole riuscirci, però? Il motivo è, anche se potrebbe non sembrare,

l'insicurezza profonda. Infatti il 3 vuole dimostrare a tutti di potercela fare perché teme il contrario, e teme che gli altri se ne accorgano.

Per questo non gli importa come vince, quel che conta è appunto vincere! I mezzi utilizzati non contano, è il risultato che gli interessa. Pur di ottenerlo sacrifica anche sé stesso, figuriamoci gli altri. È molto tenace e non si arrende, costi quel che costi ottiene ciò che gli interessa ottenere. Il fallimento lo terrorizza al punto che non c'è un prezzo troppo alto pur di evitarlo.

Sa di essere per lo più "vuoto", quindi fa di tutto perché non si noti o non sia importante, puntando tutto sui risultati e l'aspetto.

DIREZIONI

Il 3 è uno dei vertici dell'enneagramma, e rappresenta l'aspetto esterno. Come abbiamo detto, in questo caso è la base di ogni sviluppo: il 3 deve sempre sapere che aspetto ha e se questo riflette il successo!

Per aspetto qui intendo non solo corpo e viso, ma anche e soprattutto come gli altri lo vedono: onore, fama, potere ecc. Deve cioè trasmettere il fatto che è un vincente. Se anche appare dimesso, è uno stile studiato per far leva su altre qualità, stai sicuro che un 3 non lascia nulla al caso per come si veste e si presenta.

In euforia assume il meglio del 6, diventando più attento alle altre persone e comportandosi in modo più sincero e onesto. In questi momenti è davvero interessato ai problemi altrui, e cerca di aiutarli come meglio può.

In stress prende il peggio del 9, quindi da super-attivo si trasforma in indolente e pigro, come se tutto quanto fosse privo di attrattiva. Essendo soggetto a ritmi di lavoro in genere intensi, il 3 si trova molto spesso in questa fase.

Tipo 4: il Romantico-Tragico

Questo, per noi italiani, è l'enneatipo più importante di tutti, quindi fai bene attenzione. Il motivo è che il nostro Paese si "ispira" ad questo esso. Quindi, in cosa consiste il tipo 4?

Come si capisce dal nome, è portato al lato sentimentale della vita. Il romantico-tragico vive per la passione e si dedica ad essa anima e corpo. Questo lo porta a struggersi per l'amore, e se non ha nessuno da amare se lo trova! Non riesce a stare senza amare, quindi se non sente nulla di particolare in questo momento, cercherà lo stesso di provare emozioni. Magari scrivendo poesie, o guardando film molto emotivi e così via.

Quel che più desidera, però, non è tanto l'essere ricambiato quanto il vivere l'emozione in sé e per sé. Addirittura, spesso quando si ritrova in coppia finisce per rovinare tutto, perché la realtà non è mai bella come i suoi sogni romantici.

Si interessa molto al dolore altrui, ma è poco capace di rimediare ad esso. Infatti, più che per l'azione è portato all'empatia e alla condivisione dei sentimenti, cosa che gli riesce benissimo.

Purtroppo questo modo di fare lo porta a continue depressioni, da cui entra ed esce spesso. Per molti 4 la depressione finisce per essere quasi normale, in quanto è normale che i propri desideri siano frustrati.

Ha un senso estetico molto sviluppato, e adora l'arte e lo stato più "profondo" delle cose. Pur di soddisfarlo è disposto a fare anche un lavoro noioso, perché tanto è altrove che ripaga la sua anima. Molti 4 hanno infatti due lavori: uno che fa vivere e dà da mangiare al corpo e l'altro che fa vivere e nutre l'anima. Spesso il secondo è più un passatempo che un vero e proprio lavoro, ma per il 4 ha l'importanza e la valenza dell'altro lavoro. Senza bellezza e amore, infatti, va in depressione e non riesce più a



vivere.

MOTIVAZIONE

Croce e delizia del 4 sono i sentimenti, che vive con troppo trasporto. Ha una profonda paura di ciò che prova perché di fatto non riesce a controllarne l'intensità. Ogni situazione può scatenare in lui commozione e drammi, portandolo alla depressione.

Si sente molto incompreso perché ritiene che nessuno a parte lui prova vere emozioni, e che anzi gli altri siano delle macchine o quasi, in quanto non piangono mai non mostrano felicità o gioia e così via. Rispetto a lui può essere vero, ma questo è dovuto al fatto che non ha alcun autocontrollo, mentre gli altri in genere ce l'hanno.

Vive in un mondo tutto suo, dove si rifugia ogni qualvolta gli sembra meglio stare. Cioè sempre, dato che non apprezza molto la vita che fa.

Detesta più di tutto il dover ragionare invece di agire "d'istinto", specie per decisioni importanti, che condizionano la sua vita.

DIREZIONI

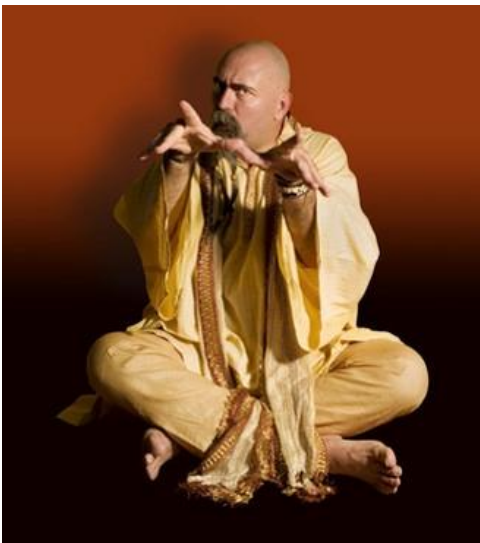
Ecco la prima delle direzioni "opposte" che incontreremo. Ricordi, un 1 depresso va in 4. E infatti, un 4 euforico va in 1. Questo vuol dire che prende il meglio di quel tipo, diventa più organizzato, più autocritico e interessato a fare le cose nel modo "giusto" e non solo come gli gira. Insomma, seppur a modo suo segue anche la testa oltre alla pancia.

In stress punta verso un'altra direzione opposta: il 2 (infatti, come ricorderai, il 2 euforico va in 4). In questo stato è molto pericoloso, perché unisce al peggio di sé, cioè il modo di fare depresso e sconsolato, la capacità manipolatoria tipica del 2.

Si comporterà quindi parecchio male, sfruttando le sue capacità per fare più male che bene e convincere gli altri a seguire i suoi propositi, a qualunque costo.

Tipo 5: l'Eremita

Il tipo 5 è detto l'eremita. Come si può intuire non va matto per i grandi gruppi di persone. In effetti ha un forte senso della privacy, quindi apprezza la compagnia ma solo di chi ritiene adatto. Gli amici e i parenti, ad esempio, sono ammessi alla sua presenza. Ben altra cosa sono gli sconosciuti, specie se molti: feste con tanta gente, discoteche, pizzate di grandi eventi sono del tutto escluse! Detestano il chiasso e la confusione, in modo particolare se si svolgono a casa sua o nei suoi spazi personali.



Sono molto introspettivi e adorano la conoscenza e il sapere più di tutto. Meglio ancora se tali campi dello scibile sono altamente specifici, anche se sconosciuti ai più. Per esempio sono molto più attirati dalla riproduzione delle lamprede che dal comportamento del cane. Hanno un forte

senso della logica e del ragionamento, mentre disdegnano chi si lascia guidare dalla “pancia”, soprattutto per prendere decisioni importanti.

Il tipico 5 è spesso immaginato (e non sempre a torto) come un topo di biblioteca o un eremita saggio che abita da solo tra i boschi. In effetti, questi due ruoli si adattano molto bene a chi ha questo enneatipo.

Il suo modo di fare lo porta spesso a primeggiare in un campo di conoscenza, e molti filosofi sono stati dei 5. La sua sete di sapere sembra inestinguibile, e gran parte del tempo lo passa proprio dedicandosi ad essa. Purtroppo, non hanno grande interesse a trasmettere agli altri ciò

che sanno, per cui si sforzano il meno possibile di farlo. Spesso fanno gli insegnanti contro voglia, mentre sarebbero molto più portati per fare i ricercatori.

MOTIVAZIONE

Anche se può sembrare attirato dalla scoperta della verità (fine piuttosto nobile) quel che il 5 vuole è trovare un modo per vivere senza essere coinvolto dagli altri. Cercare di capire come fare è il suo primo scopo, e la sua ricerca di sapere costante ha come fine ultimo appunto questo motivo.

Deve evitare il contatto e deve evitare di “spendere” troppo, a tutti i livelli: denaro e sentimenti. Ha paura del caos che deriva dalle masse, che agiscono spinte dal sentimento e non dalla testa, cosa che detesta sotto tutti i punti di vista.

Quel che invece vuole è osservare le cose da lontano, con il dovuto distacco. Gli piace avere la propria privacy e il proprio spazio personale, dove è al sicuro dalle “invasioni” altrui. Per ottenerlo fa qualsiasi cosa sia necessaria. Non ha un forte senso dell’etica comune, che ritiene molto sciocca, e potendo scegliere è probabile che eliminerebbe gran parte delle persone per restare solo e in pace.

DIREZIONI

Quando è stressato va verso il 7. Questo significa che perde la sua “profondità” per lasciarsi fuorviare dai passatempi. Potremmo dire che diventa irresponsabile, come un 7 appunto. Purtroppo il 5 non ha un’etica

profonda a fermarlo, dato che per lui i concetti di bene e male non sono molto solidi. Ciò può portarlo a fare brutte esperienze, anche se capita di rado che si fidi di qualcuno.

Quando è euforico assume il meglio dell'8. Diventa quindi un leader, capace di organizzare al meglio il proprio gruppo di lavoro e di ottenere risultati eccellenti nel suo campo. Il 5 sa sempre cosa vogliono e cosa gli altri pensano, ma in genere non gli interessa. In questi momenti di euforia se ne serve per motivare gli altri e portarli al conseguimento di un obiettivo.

Tipo 6: lo Scettico

Il 6, lo scettico, è un enneatipo molto particolare. La prima caratteristica, da cui prende il nome, è quella di non fidarsi di nessuno. È molto attento alle altre persone, perché teme sempre di essere ingannato.

Ma quando trova qualcuno di cui fidarsi, ecco che diventa il miglior amico possibile, sempre leale, sincero e onesto. Purtroppo è molto difficile arrivare ad essere una persona che merita la sua fiducia.

Il motivo per cui è diverso da tutti gli altri enneatipi è che ha due diversi profili: il 6 fobico, che tende ad essere terrorizzato dagli altri e quindi si chiude per paura, e il 6 controfobico, che al contrario attacca per evitare di essere attaccato.

In entrambi i casi le reazioni sono dettate dalla paura, ma il comportamento è ben diverso.

Quel che teme tanto il 6, in tutte le versioni, cosa è? La paura che guida questo enneatipo è l'essere traditi, ingannati, presi in giro. Per questo ha sviluppato una



capacità quasi sovrumana di cogliere i segnali di menzogna, di capire chi mente e chi no, chi lo sta trattando onestamente o meno. Non mostra a nessuno cosa prova, perché ha troppo timore di essere ferito.

Il 6 si fida molto di rado, ma ha la fiducia come schema da seguire, sempre. Per questo cerca qualcuno di cui poterlo fare, e non trovandolo tra le persone si ispira alle istituzioni, come la religione, lo Stato, la polizia e così via. Possono esserci “mele marce”, ma il sistema almeno è affidabile.

MOTIVAZIONE

La motivazione del 6 è facile da identificare: evitare ciò che teme. Il più delle volte significa di essere ingannato. Per il fobico la realtà è una continua fonte di pericoli in questo senso, e tutti vivono con lo scopo di

mentire e di fregarlo. Il controfobico ha idee simili, ma non gli sta bene di sopportare tutto ciò impunemente, anzi.

In entrambi i casi sono molto attenti a tutto ciò che gli circonda, e non gli sfugge alcun dettaglio. Questo li rende ottimi osservatori, poliziotti, psicologi e detective.

È impossibile mentirgli, riescono sempre a trovare un segnale “traditore” che svela la verità. Non sarà certo il 6 a cascare in qualche trappola!

DIREZIONI

Ecco il secondo vertice dell'enneagramma. In questo caso, ti ricordo, riguarda la fobia, e infatti il 6 vive in relazione ad essa, subendola o anticipandola aggredendo.

Le direzioni in cui un vertice va sono gli altri due, 3 e 9.

Quando è stressato va in 3, diventando privo di scrupoli e pronto a tutto per raggiungere il proprio scopo. Sfrutta le sue abilità per incastrare gli altri, senza curarsi del dolore che provocano.

In euforia va verso il 9, e utilizza le proprie doti empatiche al massimo livello, cercando un modo per fare pace e per evitare conflitti. Il suo intuito eccezionale è un ottimo aiuto in questo caso, e permette al 6 euforico di comprendere in fretta come fare per ottenere il massimo beneficio per tutti.

Quando invece è stressato si comporta come un 3: abbandona ogni tipo di moralità per diventare un freddo calcolatore. La sua capacità diventa quindi un'arma contro gli altri, da usare per ottenere ciò che vuole a qualsiasi costo. Sa come colpire per realizzare i propri scopi e lo farà, e peggio per chi ci passa in mezzo! Nella variante controfobica diventa un esecutore spietato e crudele, nella fobica un approfittatore senza scrupoli. Gli inventori delle torture per far confessare gli altri, dei metodi di interrogatorio e i boia sono stati quasi tutti tipi 6 in 3!

Tipo 7: l'Epicureo

Il 7 è un enneatipo davvero particolare. Il suo modo di vivere è incentrato sul piacere e sull'evitare il suo contrario: la noia. Per evitarla non si pone freni, e ogni sollievo è benvenuto, dalla discoteca, alle feste, ai lanci col paracadute e persino alla droga!

Adora le arti, soprattutto visive (pittura, disegno) e gli piace dedicarsi ad esse. Molti artisti famosi in questi campi sono dei 7.

Per divertirsi è capace di fare qualsiasi cosa, e questo gli procura molti amici ma anche molti problemi. Infatti non sopporta alcun tipo di noia, quindi detesta le responsabilità di ogni genere. Lavora con molta lena, purché sia piacevole (ovvero divertente). Se così non è non esita a lasciare



il proprio lavoro in cerca di qualcosa di meglio. È perfetto nei lavori creativi e fantasiosi, come il pubblicitario, e pessimo in quelli di routine come l'impiegato.

Non gli piace “crescere” e si comporta da adolescente per tutta la vita. Questo ha sia vantaggi che svantaggi evidenti. Certo non diventerà mai un musone depresso, ma sarà anche difficile che ricopra ruoli di grande importanza. Detesta essere considerato “uno del branco” e vuol sempre fare di testa sua per dimostrarsi originale e fuori dagli schemi.

MOTIVAZIONE

Evitare la noia, sempre e comunque! Questo è l'imperativo del 7. Tale sensazione conduce a pensare troppo, specie su sé stessi, e questo non va per nulla bene per questo enneatipo. E allora ben vengano le distrazioni di ogni genere, non importa se pericolose per la salute, immorali, rischiose o illegali, basta che ci si diverta.

Ovvio, non tutti i 7 infrangono la legge o si drogano, ma non sono neanche del tutto contrari a fare esperienze di questo tipo. Sembrano non averne

mai abbastanza, vogliono sempre fare qualcosa che li occupi e li faccia divertire.

Sono estremamente curiosi proprio perché ogni cosa può risvegliare il loro interesse e distrarli dalla routine. Non importa cosa si fa, l'importante è agire, muoversi, fare qualcosa.

Detesta i concetti di pazienza e calma, a meno che non comportino un grosso divertimento in arrivo. In questo caso sopporta, ma solo per brevi periodi.

DIREZIONI

Anche se è difficile che ci resti a lungo, è facile per il 7 stressarsi. Questo perché ci vuol poco a indurre stress in lui, basta fare qualcosa di noioso come i compiti, lavorare, guidare per lunghi tratti.

Quando ciò accade, il 7 va verso l'1, diventando pignolo, seccante e critico verso tutto e tutti. A questo punto non è più allegro e felice come al solito, ma anzi tende a vedere il lato pessimista delle cose.

Quando è euforico – il che avviene spesso – prende il meglio del 5. Si impegna per ottenere un risultato, e si dedica in modo più serio a quel che fa. È in questa fase che inizia una nuova attività o si propone per nuovi lavori. È purtroppo difficile che ci resti a lungo, e questo spiega perché ha sempre qualche nuova idea da seguire.

Tipo 8: IL LEADER

Il tipo 8 è detto non a caso il leader. Quello che conta per lui è il controllo, il dominio, il potere sugli altri.

È uno degli enneatipi più di successo e ricercati per il suo carattere forte e trascinatore. Purtroppo ha anche un lato più oscuro. Infatti, per ottenere il potere è disposto a tutto, persino ad usare la violenza e a calpestare chi gli si oppone.

Rispetta solo due cose: forza e carattere. Chi li possiede merita la sua amicizia o quantomeno la sua attenzione. Se non possiedi queste doti o non mostri di averle, allora hai due sole strade.

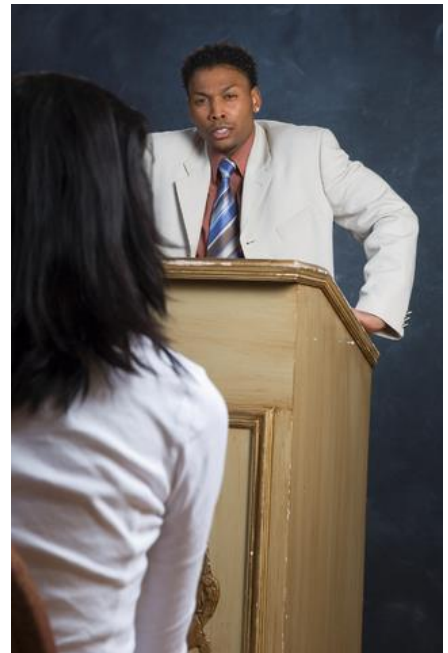
La prima è arrenderti subito e metterti sotto la sua protezione, la seconda è farti schiacciare.

Se hai scelto la prima strada, scoprirai come l'8 tenga ai suoi protetti: è capace anche di farsi ammazzare per loro, perché un vero leader fa persino questo se serve. Come un padre non permetterebbe mai di fare del male ai propri figli, così l'8 si batte per i deboli che lo hanno eletto a loro capo.

Ben altra storia è per chi vuole combatterlo. Per loro non ha alcuna pietà, e se osi star di fronte a lui preparati a vedere le stelle!

Per tenergli testa è necessario dimostrare forza, almeno quanto la sua. Non è tipo da chiacchiere e discussioni, preferisce l'azione e si esprime meglio alzando la voce e se serve le mani che parlando in modo pacato e tranquillo.

Ha degli appetiti esagerati, sia per quel che riguarda il cibo sia per la sessualità, che diventa una prova del suo dominio sull'altra persona.



MOTIVAZIONE

Ciò che motiva un 8 è evidente: avere il comando! Può sembrare quel che

vogliono tutti, ma non è proprio così. Comandare implica responsabilità, un mucchio di lavoro e tantissimo da fare e gestire. Molte persone aspirano al potere perché pensano che, raggiunto, non dovranno più faticare, ma chi vorrebbe dover faticare ancora di più per il comando? L'8 vuole esattamente questo.

Quel che lo terrorizza invece è dover ubbidire a un incapace, peggio che mai se non lo rispetta. Ovvero, se non dimostra di essere forte come lui, sia fisicamente che psicologicamente. L'8 è un vero duro, forte e deciso in ogni occasione (sia uomo che donna), e star sotto qualcuno che ritiene non altrettanto carismatico è la peggiore delle sorti. Per impedire che ciò avvenga ogni mezzo è lecito, meglio se con l'aiuto della violenza, per ribadire bene il concetto.

Detesta i deboli, sia di corpo che di mente, e l'unica loro possibilità è di mettersi sotto la sua ala protettrice. In questo caso li difenderà a qualsiasi costo, purché abbia la loro fedeltà assoluta.

DIREZIONI

L'euforia dell'8 è il 2 (ricordi? Il 2 in stress andava in 8, per l'appunto). In questo stato utilizza le sue innegabili doti di leader per aiutare il gruppo ad ottenere il massimo e al benessere dei suoi seguaci. Difenderà le ragioni dei più deboli per aiutarli ad avere giustizia.

In stress va in 5, si chiude in sé stesso e lascia perdere il resto del gruppo. E senza un leader, sappiamo bene che fine fa l'intero team!

Tipo 9: IL DIPLOMATICO

Eccoci all'ultimo enneatipo, in ordine numerico: il 9, detto il diplomatico. È un tipo importante, in quanto ultimo dei tre cardini dell'enneagramma. Come il 3 incarna l'aspetto e il 6 la fobia, il 9 è governato dall'ira. Ma attenzione: è l'enneatipo che più di tutti si distanzia da questo sentimento!

Infatti per il 9 l'ira è il peggiore dei sentimenti, che porta solo danni e problemi. Per questo in lui non c'è traccia di tale pulsione, e anzi la rinnega al punto da averla eliminata dalle proprie possibili reazioni. All'apparenza quindi il 9 teme l'ira, ma in realtà la controlla e la evita in quanto la ritiene inutile. Per questo fa qualsiasi cosa sia in suo potere per sopprimerla in sé e negli altri.



È disposto anche a rinunciare a un benessere personale se questo mantiene la pace e l'armonia del gruppo. Non difende mai la propria opinione in modo deciso, perché non ritiene sia importante aver ragione quanto il mantenere la pace. È detto il diplomatico perché qualsiasi sistema è valido pur di impedire uno scontro, anche il mentire. Che per lui non è tanto dire una bugia, quanto una versione corretta della verità. Abilissimo a trovare eufemismi e a intuire come andare d'accordo col prossimo, sa sempre cosa dire e fare per evitare il conflitto con gli altri.

Ha una calma contagiosa nell'agire, e prende molto tempo per riflettere e pensare. Detesta agire d'impulso, mentre adora discutere e fare le cose con il giusto tempo.

MOTIVAZIONE

La motivazione del 9 è una sola: evitare il caos. Questo è inteso in tanti modi, ma è riassumibile nell'idea di confusione, disordine, chiasso.

Insomma qualsiasi cosa faccia perdere l'armonia e metta a rischio la pace, tanto cara a questo enneatipo.

Non ama faticare, specie per cose futili come la carriera, il denaro e simili. Una vita tranquilla, pochi impegni e la pace interiore sono tutto ciò di cui il 9 ha bisogno per essere felice e lieto.

Gli piace “fondersi” con tutto ciò che lo circonda, in profonda meditazione. Il modello orientale tipico del 9 è il classico monaco buddista, quello occidentale è il prete in preghiera.

Non ha grilli per la testa, non gli piace l'azione né la fatica, è contento stando in pace, anche con gli altri purché siano tranquilli. Non è un 5, quindi si trova bene con le altre persone, ma le apprezza se non fanno chiasso. Per evitare la confusione è disposto a sacrificare i propri desideri e opinioni.

DIREZIONI

Come sappiamo bene, i vertici dell'enneagramma sono legati tra loro. Infatti il 9 è legato al 6 e al 3.

In euforia va nel 3, diventando più capace e focalizzato, pronto a usare le proprie doti per un fine concreto e a muoversi per riuscirci. Messa da parte la pigrizia è un vero spettacolo, perché libero dal peso dell'indecisione può fare quel che vuole e ottenerlo, soprattutto convincendo gli altri ad aiutarlo.

Quando è stressato va nel 6, diventando più cinico rispetto agli altri, e chiudendosi ancora di più nel suo mondo pacifico ideale, lontano da tutto e tutti. Rimarrà quindi più pigro che mai, inattivo e quasi immobile, attendendo che lo stress scompaia e nascondendo la testa come uno struzzo.

CONCLUSIONI

Bene, spero proprio tu abbia capito qual è il tuo enneatipo, e cosa questo comporti. Come avrai imparato non c'è un tipo "buono" o uno "cattivo". Tutti hanno luci e ombre, vantaggi e svantaggi e funzionano solo inseriti in un sistema con altri tipi, diversi e talvolta opposti. È importante rendersi conto che, comunque vada, avrai solo 1/9 di persone che la pensano come te, e che quindi le possibilità di incontrare enneatipi differenti è altissima. Per questo vorrei averti fornito un metodo per comprendere gli altri e capire come relazionarti a loro nel modo migliore possibile.

Se ancora sei indeciso o confuso sul tuo enneatipo, prenditi il tempo necessario a riflettere e a capire cosa ti sembra meglio per te e in che cosa proprio non ti riconosci. Comincia da lì. Riduci via via a 2, 3 enneatipi e fai un esame di coscienza per le tue reazioni quando sei stressato e quando ti senti felice. Forse ti sarà più semplice così scoprire il tuo modo di fare.

Lo scopo di questo manuale, comunque, è capire gli altri oltre te stesso, quindi ti invito a cercare di capire l'enneatipo delle altre persone, dei tuoi cari, dei parenti e così via. Ti ricordo inoltre che l'enneatipo è utile come modello, ma tutti abbiamo qualcosa che non è esattamente "in linea" con le descrizioni. Magari conosci un tipo 5 che non studia granché o un tipo 8 che usa la gentilezza per comandare. Queste eccezioni devi sempre tenerle in conto.

Ti ringrazio per avermi seguito, e spero di poterti un giorno incontrare a uno dei miei corsi.

A presto!

Antonio

<http://antoniomeridda.com>